

# Becciu dal Papa: “È andata bene” la speranza di un nuovo processo

Dopo il passo indietro che lo ha escluso dal Conclave a causa delle sue pendenze giudiziarie arriva l'apertura del Pontefice

di **GIULIANO FOSCHINI**  
e **IACOPO SCARAMUZZI**  
CITTÀ DEL VATICANO

Non una riabilitazione ma un segno di attenzione. Papa Leone XIV ha ricevuto ieri il cardinale Angelo Becciu. L'udienza, si è limitata a dichiarare il cardinale, è andata «molto bene». Di più non dice, ma si capisce che si tratta del primo passo di un percorso che il porporato sardo spera condurrà ad accertare la propria innocenza. Una innocenza che Becciu protesta da sempre, ma che dovrà essere il tribunale vaticano, nel processo d'appello previsto in autunno, a verificare Francis Robert Prevost sta prendendo in mano i dossier del governo vaticano, e tra questi c'è l'affaire Becciu che ha agitato le sacre stanze fino alla vigilia della sua elezione al soglio petrino. Becciu, infatti, non ha partecipato al Conclave, ma il nodo della sua presenza o assenza ha tenuto banco nei primi giorni delle congregazioni generali, le riunioni di cardinali che hanno preceduto il voto in Cappella Sistina. E l'udienza di ieri, che di quel frangente è la logi-



Il palazzo del Sant'Uffizio dove vivono Leone XIV e il cardinale Angelo Becciu



Il cardinale Angelo Becciu nella basilica di San Paolo, a Roma, lo scorso 20 maggio

## LE TAPPE

### La compravendita, le dimissioni, il processo e il passo di lato

- 1 Settembre 2020. Papa Francesco fa dimettere Becciu da prefetto della congregazione per le cause dei Santi e gli toglie i diritti legati al cardinalato
- 2 Luglio 2021. Inizia nel tribunale vaticano il processo per la compravendita-truffa di un palazzo al centro di Londra, Becciu è imputato
- 3 Dicembre 2023. La corte vaticana condanna il cardinale a 5 anni e 6 mesi di reclusione, il prossimo autunno è previsto il processo d'appello
- 4 Aprile 2025. Becciu rinuncia a entrare in Conclave "per il bene della Chiesa", i cardinali apprezzano: "Che la giustizia faccia il suo corso"

ca conseguenza, è altresì la riprova che il nuovo Papa ascolta e prende in considerazione le lagnanze del porporato. A dicembre del 2023 il tribunale Vaticano ha condannato in primo grado Becciu a 5 anni e 6 mesi di reclusione per la vicenda della compravendita-truffa di un palazzo al centro di Londra decisa quando il cardinale era Sostituto agli affari generali della Segreteria di Stato. Peculato e abuso d'ufficio, la sentenza della corte presieduta da Giuseppe Pignatone, che ha condannato anche altri otto imputati.

Il porporato che si è sempre dichiarato innocente attende di essere riabilitato

Una sentenza che però ha sancito che Becciu non ha usato denaro per ragioni private, non c'è stato alcun lucro, ma non si è comportato come «un buon padre di famiglia». Già prima che iniziasse il processo, però, papa Francesco aveva sanzionato Becciu: era il settembre 2020 e a conclusione di una udienza tempestosa Bergoglio fece non solo dimettere il cardinale da prefetto della congregazione per le Cause dei santi, ma gli tolse anche i diritti connessi al cardinalato. Da allora, in realtà, Francesco ha più volte interagito con Becciu, andando anche a celebrare messa a casa sua un giovedì santo, e gli ha ripetutamente permesso di prendere parte ai Concistori e ad altre occasioni dove erano presenti i cardinali della Curia romana, ma non gli ha mai restituito i diritti tolti. Per questo si è posta la questione dell'ultimo Conclave: perché per un verso Becciu non aveva dirit-

to a partecipare, per un altro eleggere un Papa è anche un dovere di un cardinale. Per sciogliere il rebus è intervenuto il collegio cardinalizio ed è spuntata una lettera siglata da Francesco quando era ormai ricoverato che chiudeva la porta al porporato. Becciu ha continuato a rivendicare la propria innocenza ma ha fatto un passo indietro «per il bene della Chiesa», i cardinali hanno preso atto della sua mossa, esprimendo «apprezzamento» per il gesto compiuto e auspicando «che gli organi di giustizia competenti possano accertare definitivamente i fatti».

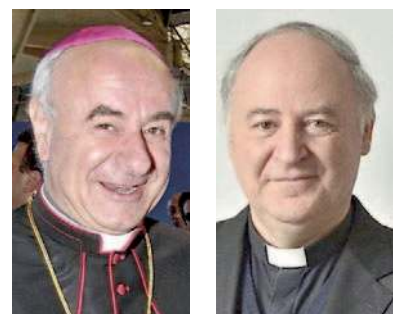
Il nuovo Papa non ha alcuna intenzione di sconfessare il collegio cardinalizio, men che meno il suo predecessore. Ma neppure Becciu, a

quanto trapela, vorrebbe altro – ad esempio una grazia – da una piena riabilitazione. Che può passare solo dal processo di appello. Che il cardinale sardo si attende si svolga con tutte le dovute garanzie, verifichi approfonditamente le accuse – contestate dal cardinale – di *mala gestio* e, comunque, lavi la condanna di arricchimento personale. Becciu e i

Leone lo conosce da un paio di mesi, i due sono vicini di casa a Palazzo Sant'Uffizio



Papa Leone durante la cerimonia di insediamento in San Pietro



Vincenzo Paglia (a sinistra) lascia il posto alla Pontificia Accademia per la vita a Renzo Pegoraro

## Pegoraro al posto di Paglia all'Accademia sui temi etici

Cambio di guardia alla guida della Pontificia Accademia per la vita, il *think tank* vaticano che si occupa di bioetica, fine vita, ma anche biotecnologie e intelligenza artificiale. Papa Leone ha nominato presidente monsignor Renzo Pegoraro, che sinora era cancelliere della stessa accademia. Va in pensione monsignor Vincenzo Paglia, che ad aprile scorso ha compiuto 80 anni, e che per raggiunti limiti di età nei giorni scorsi ha lasciato anche la guida del pontificio istituto per le scienze del matrimonio e della famiglia. Nato 65 anni fa a Padova, monsignor Pegoraro è laureato in medicina e licenziato in teologia morale. In una nota il prelado ha sottolineato l'intenzione di «lavorare in continuità con i temi e la metodologia di questi anni, valorizzando le competenze specifiche del nostro ampio e qualificato gruppo internazionale e interreligioso di accademici». È stato papa Francesco a imprimere alla Pontificia Accademia pro vita un nuovo stile, più aperto che in passato alle sfide della società moderna, incorrendo negli strali dei conservatori. L'organismo è ad esempio intervenuto sul dibattito del fine vita, ribadendo il magistero della Chiesa ma altresì sottolineando l'opportunità di una legge che regolamenti la delicata materia. Il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin ha rivolto a Paglia «il più fervido ringraziamento» per il servizio svolto. –

I. SCA.

### Antonella Frascini

La nostra amata Lella ci ha lasciati. Speriamo che sia al mare...

Valentina e Walter

Milano, 28 maggio 2025

soi difensori, infatti, hanno ripetutamente lamentato contorni giuridici non limpidi durante il processo di primo grado. Tanto più dopo che, dalla documentazione allegata dal finanziere Raffaele Mincione, coimputato di Becciu, in un esposto all'Onu, è emerso il contenuto dei messaggi tra Francesca Chauouqi e Genoveffa Ciferri, due testimoni del processo, che fa trasparire una manovra non chiara dietro la costruzione dell'impianto accusatorio del procuratore vaticano Alessandro Diddi. La vicenda è oggetto di una separata indagine in corso in Vaticano.

Papa Leone senz'altro vorrà garantire lo svolgimento di un giusto processo. È canonista di formazione, e sarà tanto attento all'autonomia della magistratura vaticana – diversa da quella di primo grado – quanto alle garanzie per le difese. Conosce Becciu, da un paio di mesi, da quando si è trasferito nel palazzo del Santo Uffizio, i due sono vicini di casa. Domenica scorsa ha accettato che Becciu presenziasse alla presa di possesso della cattedrale di vescovo di Roma, il porporato era tra i cardinali presenti al Laterano. Ieri lo ha ricevuto ufficialmente. Se dal Vaticano non trapelano dettagli dell'udienza né sono annunciate decisioni a breve termine, la vicenda del cardinale condannato, che persegue la riabilitazione, è ora all'ordine del giorno del pontificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA